



# **WILLIS**

Rassegna Stampa del 15/10/2012

# INDICE

## WILLIS

15/10/2012 Il Sole 24 Ore

**Flexible Benefits: la nuova frontiera del welfare aziendale**

4

# **WILLIS**

**1 articolo**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

# Flexible Benefits: la nuova frontiera del welfare aziendale

Alla luce della situazione congiunturale che interessa il nostro Paese, è necessario per le aziende dotarsi di una soluzione che si configuri come un concreto sostegno al reddito dei propri dipendenti senza gravare sui costi dell'azienda stessa. I benefit attualmente più diffusi si basano su una valutazione che tiene conto delle esigenze medie della popolazione. Ne deriva un'offerta standard per tutti i dipendenti che, solitamente, ha come focus fondi pensione, assistenza sanitaria e coperture infortuni. L'azienda s'impegna, sostenendo costi anche importanti, ad offrire benefit, dei quali il dipendente può usufruire quasi esclusivamente all'avverarsi di eventi negativi. Capita spesso, ovviamente, che le esigenze del singolo non collimino con quelle medie della popolazione aziendale, determinando una potenziale insoddisfazione del dipendente: un giovane, per esempio, potrebbe non trovare nei benefit tradizionali degli strumenti di utilità nell'immediato. L'impiego dei flexible benefits ribalta questa situazione: "In questo caso - evidenzia Cesare Lai, responsabile della Speciality Employee Benefits per Willis Italia SpA - è il dipendente stesso che sceglie di anno in anno come investire il budget di spesa assegnatogli, componendo il proprio pacchetto di servizi sulla base di esigenze reali. La formula "flex" rappresenta quindi un supporto economico tangibile per quelle spese che il dipendente sostiene ogni giorno, dalle visite mediche alle rette scolastiche - su cui si orienta circa il 50% delle scelte dei dipendenti beneficiari di un piano di Flexible Benefits - e rende più accessibili servizi a carattere più



*Cesare Lai, Responsabile  
Speciality Employee Benefits,  
Willis Italia SpA*

"ludico", come viaggi o abbonamento alla palestra. Tale soluzione, inoltre, gode di importanti benefici fiscali in capo al dipendente e contributivi in capo all'azienda". Un piano "flex" rappresenta una nuova ed importante forma di valorizzazione delle risorse, soprattutto se confrontato con i tradizionali sistemi di incentivazione. A differenza degli scorsi decenni, oggi le aziende hanno una limitata possibilità di offrire aumenti salariali: mancano le leve per un incremento sistematico, in un momento in cui si parla addirittura di eliminare i premi di produzione. L'opzione "flex" è un sistema ideale per sopperire a questa situazione con degli indubbi vantaggi. Tra i principali sottolineiamo la riduzione del carico contributivo per l'azienda e la possibilità di controllare i costi, offrendo un budget di spesa stabile del tempo, che tutela l'azienda dal possibile aumento del costo dei benefit offerti. Inoltre, nonostante le aziende investano importanti somme per offrire pacchetti di benefits tradizionali, il valore percepito dai destinatari è spesso molto inferiore alla spesa sostenuta. Offrire un piano di flexible benefits massimizza il valore dell'investimento

fatto dall'azienda e si traduce in un significativo ritorno di immagine per quest'ultima, che dimostra di prestare attenzione ai propri dipendenti. Willis mette a disposizione dei propri clienti l'esperienza comprovata di un broker assicurativo globale, garantendo una gestione a 360 gradi. "Willis è in questo momento l'unico player sul mercato ad offrire alle aziende clienti un outsourcing completo del processo - precisa Lai - dallo studio preliminare passando per attuazione e gestione tramite un portale web dedicato, sviluppato ed amministrato interamente in Italia. Willis si configura inoltre come referente unico per il cliente, evitando un sovraccarico gestionale in capo alle aziende e controllando che non si verifichino elusioni fiscali e contributive in un passaggio cruciale quale quello dell'erogazione dei benefit". Willis vanta un team esclusivo e dedicato, in grado di disegnare piani "flex" inequivocabilmente ratificati da un punto di vista fiscale e normativo. Notizia fondamentale: il 13 giugno 2012 l'Agenzia delle Entrate ha dato parere totalmente positivo rispetto al progetto flexible benefits (e sua gestione) disegnato da Willis.

